

**Strada dei Parchi. La Cgil denuncia pesanti tagli all'occupazione e costanti aumenti dei pedaggi**

Mentre la stampa locale metteva in risalto l'arrivo di 111 milioni frutto dell'emendamento sblocca-fondi del governo, (sollecitato dai parlamentari abruzzesi) destinato ad interventi urgenti per la messa in sicurezza delle autostrade A24 e A25, direttamente dal quotidiano "Il Sole 24 ore" pubblicato ieri ([leggi l'articolo](#)), apprendiamo che Strada dei Parchi non ha affatto abbandonato il progetto più complesso che prevede modifiche importanti all'attuale tracciato, proponendo al Ministero una soluzione da 6,5 miliardi di euro autofinanziata.

**PESANTI TAGLI AL PERSONALE NELL'INDIFFERENZA DEL MIT** – Nel progetto e nel nuovo piano finanziario presentato al Mit, infatti, a fronte di un allungamento di almeno vent'anni dell'attuale concessione ma anche di incrementi tariffari annui costanti nell'ordine del 2,5%, ci sono significativi interventi di riduzione della forza lavoro che dovrebbe ridursi di circa 300 unità passando dagli attuali 471 a soli 181, decrementando i costi del personale del 41%.

**STRADA DEI PARCHI INADEMPIENTE RISPETTO ALLE DIRETTIVE MINISTERIALI** – Chiaro è l'intento della società del gruppo Toto di continuare a perseguire l'obiettivo di azzerare nel breve medio termine le attività di esazione ai caselli e di puntare alla quasi totale automazione dei pedaggi. Tutto questo avviene proprio mentre sulla decisione unilaterale adottata da alcune società concessionarie del servizio autostradale (e nello specifico il riferimento è proprio alla Strada dei Parchi) di eliminare progressivamente il turno notturno tra le ore 22,00 e le ore 6,00 del personale di servizio addetto alle operazioni di riscossione dei pedaggi, assistenza agli utenti in caso di guasti o malfunzionamento dei varchi automatizzati, controllo degli accessi in autostrada, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha confermato e ribadito la necessità di mantenere il presidio H24 dei caselli autostradali tramite la presenza fisica del personale addetto. Peraltro sulla vicenda, a fronte della non curanza delle direttive ministeriali da parte della Società Strada dei Parchi e delle stesse manifestazioni di sciopero locali e nazionali seguite a tali provvedimenti, lo scorso 12 maggio è stata presentata da alcuni parlamentari un'apposita interrogazione ministeriale coinvolgendo ovviamente il Dicastero dei trasporti e delle infrastrutture.

**LA CGIL ABRUZZO RIBADISCE LA PIENA CONTRARIETA' AD IPOTESI DI VARIANTI** – Un conto è mettere in sicurezza i viadotti e il tracciato logorati dal tempo e dagli eventi sismici che rientra peraltro nella manutenzione ordinaria delle autostrade, così come previsto da una normativa del 2006. Altro è effettuare correzioni invasive del tracciato tali da compromettere l'equilibrio idrogeologico di un territorio in cui sono frequenti attività sismiche. I nuovi indirizzi nazionali ed europei sull'economia circolare puntano al recupero, non alle grandi opere. Gallerie su parchi e riserve compromettono l'equilibrio ambientale. La messa in sicurezza delle gallerie non può essere utilizzata come alibi per realizzare varianti.